

**Terza
domenica
per annum
Anno A**

SIGNORE DA CHI ANDREMO?
L'EUCARISTIA PER LA VITA QUOTIDIANA
VERSO IL CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Per conoscere, amare e vivere la PAROLA di Dio manifestata in eventi e parole e soprattutto in Gesù, la Parola di Dio fatta uomo e Pane di vita. Dalla liturgia alla vita di ogni giorno.

Dal Vangelo secondo Matteo

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali,
sulla via del mare, oltre il Giordano,
Galilea delle genti!

Il popolo che abitava nelle tenebre
vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte
una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. Mt 4, 12-23

Antiche parole dei profeti, fuoco acceso nella notte più triste
più non chiedono di guardare lontano, nella nebbia del tempo futuro
la Parola dell'Altissimo nel mondo ora forte risuona

Il popolo delle tenebre si alza deciso
la Luce del mondo, la stessa del Padre,
rischiara il cammino verso la piena adozione a figli di Dio

Il falegname di Nazaret abbandona il lavoro
e chiama a seguirlo i fratelli, pescatori sul lago;
solleciti abbandonano ogni cosa per seguire il nuovo Maestro

Il Pane di vita, a lungo atteso, è pronto sulla mensa
vi è già chi lo gusta, per poi spezzarlo con i fratelli
l'annuncio del Regno che viene tagliando risuona
e conferma la voce dei profeti.

La prima lettura (Is 8,23-9,3) viene ripresa direttamente nel vangelo (Mt 4, 12-23). Matteo vuole far comprendere ai lettori ebrei che il "fenomeno Gesù" non è imprevisto e fuori dalle attese messianiche, come un fatto estraneo alla storia della salvezza. È proprio lui quello che era stato annunciato già secoli prima dai diversi messaggeri di Dio. Risulta esatto anche il luogo di inizio del suo ministero, la *Galilea delle genti* (Mt 4,15), la regione aperta alla presenza di persone di altre nazioni e non di fede ebraica. È Gesù la luce attesa per illuminare non solo il popolo di Israele, ma anche "i gentili", ovvero chi appartiene ad altre popolazioni. Lo aveva preannunciato anche Simeone (Lc 2,30-32) quando aveva accolto Gesù nel tempio di Gerusalemme, quaranta giorni dopo la nascita.

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Sono certo di contemplare la bontà del
Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Un impegno

Per vivere questa
Parola nella nostra
preghiera personale e
di famiglia ringraziamo
Dio anche per i fatti e
le persone che non
aspettavamo, e
valorizzarli, perché
anche in essi può
manifestarsi la Parola
di Dio che parla ai suoi
figli.

una FAMIGLIA in PREGHIERA

Signore, Zàbulon e Nèftali ci ricordano che tu non sei solo il Dio di Israele e ami tutti gli uomini, perché sei Padre di tutti. Insegnaci ad essere attenti ad ogni persona per riconoscere anche nella sua presenza e nei suoi gesti qualche segno della tua opera di salvezza. Tu infatti continui a parlare con noi e per noi e per tutti sei il Salvatore potente. Tutta questa settimana sia sotto il segno della tua benedizione.

A cura di don Remigio Menegatti; un commento specifico per **RAGAZZI** lo puoi trovare in www.parroccchiadiillasi.it
Altro commento per ragazzi in **PARLO CON TE**, anno A, EDB